Sanremo: per l'aumento salariale

I dipendenti del Casinò minacciano lo sciopero

La delibera, prima di diventare esecutiva, deve essere discussa in Consiglio comunale - "Ma nessuno ha voglia di convocarlo, ha detto un sindacalista della Uil, perché siamo in piena estate"

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 18 luglio.

I 260 dipendenti ausiliari ed amministrativi del casinò municipale sono in stato di agitazione e minacciano uno sciopero. Ieri sera, al termine di una riunione straordinaria, hanno stilato un ordine del giorno che è stato trasmesso al sindaco, ai consiglieri in giunta municipale, ai capigruppo consiliari e a tutte le autorità della provincia.

«Se entro martedì prossimo — si legge in un comunicato — *l'amministrazione comunale di Sanremo non avrà approvato, mediante una delibera d'urgenza, l'aumento salariale concordato di 35 mila lire mensili, l'assemblea confermerà l'attuale stato di agitazione con una serie di scioperi».*

Stamane, una delegazione del personale della casa da gioco, unitamente ai sindacalisti Pisani (Cisl), Semaria (Cgil) e Anfossi (Uil) hanno avuto una serie di colloqui a palazzo Bellevue con il sindaco, Piero Parise e l'assessore agli affari speciali per il casinò, Egidio Lupi, per trovare un accordo. Uno sciopero in piena stagione estiva non gioverebbe a nessuno: i dipendenti perderebbero molte mance e la città ci rimetterebbe di prestigio.

Quali sono le cause di questa agitazione? *«Il costo della vita* — ha risposto Giovambattista Anfossi, sindacalista della Uil — *negli ultimi tre anni è salito alle stelle. I nostri salari sono rimasti fermi. Abbiamo protestato, chiesto al comune e all'amministrazione del casino un aumento di 50 mila lire, ci è stato rifiutato. Abbiamo trattato a lungo giungendo alla fine ad un accordo di 35 mila lire. Due giorni fa la giunta ha approvato la delibera, questa però, prima di diventare esecutiva, deve essere discussa in consiglio comunale. Siamo in piena estate e nessuno ha voglia di convocarlo. Quindi se non siamo a settembre o ad ottobre la nostra pratica rimarrà chiusa in un cassetto con il risultato, data la lentezza della burocrazia, che le 35 mila lire d'aumento non le vedremo prima di Natale».*

Al casinò la situazione è tesa. Ausiliari ed amministrativi sono decisi ad andare in fondo alla vicenda a costo di scioperare per settimane intere. *«Il comune* — hanno dichiarato alcuni sindacalisti — *deve smetterla di darci stipendi di seconda categoria. Se siamo dipendenti idonei devono trattarci come prescrivono le tabelle sindacali, altrimenti ci licenzi. E' assurdo, per esempio, che un parasone di carta del casino percepisca uno stipendio base di circa 60 mila lire quando fuori, in un ristorante qualunque, lo pagano 114 mila».* Alla casa da gioco ci sono però le mance.

Quanto guadagnano gli ausiliari e gli amministrativi che da ieri sera sono sul piede di guerra? Lo stipendio base di un impiegato medio di amministrazione è di circa 260 mila lire. Ogni mese dalla divisione del punto mancia percepisce un extra di circa 80 mila lire. Con il nuovo aumento salariale la busta paga sarà di circa 300 mila lire. Lo stipendio medio di un ausiliario attualmente è di 120 mila lire, più 80 mila di extra per il punto mancia. Una volta che la delibera diventi esecutiva percepirà 155 mila lire. *«La nostra lotta* — ha detto Anfossi — *è soprattutto volta a migliorare i nostri indici pensionistici. Non è giusto, dopo aver lavorato tutta una vita, andare a riposo con un pugno di mosche».*

Un aumento di 16 mila lire è stato richiesto al comune anche dagli impiegati del gioco, circa 260 dipendenti. Il loro mensile, tra salario e divisione mance, è però molto più sostenuto. Un croupier ha uno stipendio base di circa 78 mila lire, di mance percepisce quasi 550 mila lire. «Queste ultime, però, ai fini pensionistici, non sono conteggiate come parte integrante dello stipendio. Il sindaco Parise ha dichiarato che personalmente non ha nulla da ridire sul tramutare la delibera ordinaria adottata l'altra sera dalla giunta municipale con un 140 (intervento amministrativo d'urgenza). Bisogna però vedere che cosa ne pensano gli altri assessori. A palazzo Bellevue stanno, infatti, correndo voci secondo cui alcuni pubblici amministratori vorrebbero intervenire a concedere l'aumento salariale solo agli ausiliari ed amministrativi, bocciando però la richiesta dei croupiers.

Roberto Basso

L'artista americano soggiornerà a Boissano

Andy Warhol, noto pittore per un mese sulla Riviera

Caposcuola della pop-art, ha anche girato il film *Trash* che ha avuto successo in Italia - Lavorerà presso un centro di sperimentazioni artistiche nel piccolo centro ligure

Boissano, 18 luglio.

Andy Warhol, il caposcuola della pop-art americana, trascorrerà in Riviera un mese di vacanza durante il quale lavorerà alla realizzazione di una ventina di quadri. Il celebre pittore, proprietario di una catena di pubblicazioni *underground* negli Stati Uniti, produttore di film di rottura (il lettore ricorderà *Trash - I rifiuti di New York*), sarà ospite del «Centro internazionale di sperimentazioni artistiche Maria Luise, Jeanneret», di Boissano, avendo accettato l'invito della signora Jeanneret di venire a dipingere una serie di ritratti ricorrendo alla sua personalissima tecnica, una connessione fra la fotografia e la pittura.

La visita in Liguria del noto pittore americano coincide con l'inaugurazione del «Centro», una iniziativa artistica che si segnala per l'alto livello internazionale sul quale intende svolgere il proprio lavoro. Il «Centro» si propone di divenire un luogo di incontro e di sperimentazione dei giovani e dei più promettenti talenti pittorici europei ed americani. Infatti a Boissano verranno accolti fra le bianche case dall'inconfondibile e pura linea architettonica mediterranea, in località Mogli, un gruppo di sei o sette artisti per un soggiorno di sei mesi o di un anno. Al termine di questo periodo saranno allestite per ogni artista ospitato mostre dei quadri e delle sculture prodotte a Boissano.

Le stesse mostre «viaggeranno» in altre gallerie e musei europei. Un comitato direttivo del «Centro», che non si propone fini di lucro, è in via di definizione e già alcuni direttori dei principali musei d'arte contemporanea europei e statunitensi hanno accettato di farne parte.

Ma la vera novità culturale è costituita da una mostra di artisti americani intitolata «Astrattismo e pop-art», che si chiuderà il 15 settembre. Ecco il cast dei nomi: Dine, Gottlieb, Cline, Lichtenstein, Louis, Noland, Olitski, Rauschenberg, Reinhardt, Rothko, Stella, Tobey, Warhol. Si tratta di una mostra eccezionale come dice il critico d'arte Calò Dorfles nella presentazione del catalogo: *«A inaugurare una istituzione del tutto eccezionale come il Centre international d'expérimentation artistique, nessuna mostra d'arte poteva essere meglio di questa che raccoglie e presenta un insieme di opere esse pure eccezionali».*

La cerimonia dell'inaugurazione della mostra e del Centro avrà luogo sabato alle 18,30, presenti autorità e personalità del mondo artistico internazionale. La signora Jeanneret, cui si deve dopo un paziente lavoro durato 10 anni la realizzazione del Centro, che onora con la sua presenza il Comune di Boissano, ha dichiarato: *«La mia intenzione è quella di creare un luogo d'incontro per lo scambio di esperienze culturali di avanguardia non solo limitate alle arti figurative. Accanto alla grande mostra che terrà aperta ogni anno, intendo attrezzare una biblioteca specializzata nelle arti plastiche e cui studiosi liguri, italiani ed europei potranno ricorrere».*

Si prevede che molti visitatori della Liguria e di altre regioni approfitteranno per vedere dal «vivo» questa unica antologia di opere di pittori statunitensi d'avanguardia intorno agli Anni Sessanta. Il Centro di Boissano si colloca — avendo però un carattere di continuità e di sicurezza nel futuro — accanto a quelle iniziative culturali come il centro di Verezzi e il festival di musica classica di Cervo.

g. m.

Il pittore statunitense Andy Warhol con una delle interpreti di «Trash». Il film da lui diretto sui drogati di New York

Gioia di vivere ad Alassio

Alassio. Cinchi di fanciulle sulla spiaggia, in un giorno di sole

Stasera il secondo dei dibattiti di Cronache della Liguria

Radiografia di Diano Marina

All'incontro sui problemi della cittadina partecipano, oltre al sindaco, albergatori, commercianti e gente in villeggiatura - La riunione si svolgerà all'Azienda di soggiorno, inizio alle 21

(Nostro servizio particolare)

Diano Marina, 18 luglio.

(r. p.) Il sindaco Ricciotti Garibaldi e il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno Carlo De Matheis saranno domani sera i principali protagonisti dell'incontro-dibattito che i villeggianti e i turisti di Diano Marina avranno con gli amministratori locali. Altri interlocutori degli ospiti della cittadina saranno i rappresentanti degli albergatori e dei commercianti, cosicché tutte le principali categorie di operatori del settore turistico saranno presenti nella sala dell'Azienda di soggiorno in corso Garibaldi, che ospiterà la riunione.

L'iniziativa de «La Stampa - Cronache della Liguria» che ha preso avvio venerdì scorso con il dibattito svoltosi ad Alassio, vuole essere un'occasione offerta sia a responsabili degli enti e delle organizzazioni locali, sia agli ospiti di Diano Marina, di dibattere i problemi della cittadina. Un'iniziativa che a Diano Marina era già stata presa negli anni scorsi proprio dall'Azienda di soggiorno, la quale invitava un certo numero di villeggianti a esporre il loro punto di vista sulle necessità del luogo dove trascorrevano le vacanze.

Adesso tale presa di contatto viene allargata a tutti coloro che vogliono esporre delle opinioni, e non saranno soltanto i dirigenti turistici a recepire le eventuali polemiche e gli auspicabili suggerimenti, ma anche chi è investito in prima persona dell'amministrazione pubblica. Perché «La Stampa - Cronache della Liguria» si rivolge, anziché ai residenti, agli ospiti dei centri balneari? In primo luogo perché coloro che risiedono tutto l'anno a Diano Marina o negli altri centri hanno a loro disposizione molti mezzi, e il tempo necessario, di esporre agli amministratori i rilievi che riguardano l'intera comunità.

Ma quello che ci ha mosso, in particolare, è la constatazione che la grande maggioranza degli ospiti dell'estate è costituita da persone che frequentano la Riviera da anni, che vi ...anno comprato l'appartamentino per le vacanze. Si tratta, ovviamente, di un numero cospicuo di cittadini che talora supera addirittura quello degli indigeni. E' tutta gente che può essere considerata, a tutti gli effetti, come facente parte integrante della comunità locale e quindi deve interessarsi ai problemi che quella comunità investono.

In sostanza, oggi il cittadino non può disinteressarsi della vita pubblica nei suoi numerosi risvolti socio-economici: anche chi frequenta un determinato luogo esclusivamente per la vacanza ed il weekend non può essere considerato avulso dalla componente sociale ma occorre inserirlo in quel tessuto, interessarlo a tutti gli aspetti del vivere in comune.

L'incontro - dibattito di domani sera diventa quindi un momento qualificante in questo senso, in quanto per la prima volta mette a contatto diretto, nel quadro di una dialettica sincera e leale, amministrati e amministratori. Possiamo considerarlo come un'assemblea di quartiere, quei consessi diventati ormai un fatto nuovo e positivo nella vita delle grandi città. Ma per risultare effettivamente positivo, questo incontro dovrà muoversi sui binari di una critica costruttiva, volta cioè alla ricerca delle soluzioni dei problemi che assillano la città e chi vi abita. Occorre dunque abbandonare posizioni preconcette, personalismi e deformazioni politiche. L'incontro all'azienda di soggiorno (inizio alle 21) non dovrà diventare un barilbecco ma estrinsecarsi in un colloquio franco e civile.

Gli ospiti di Diano Marina possono trovare agli stabilimenti balneari e agli alberghi le schede sulle quali indicare quali argomenti intendono trattare. Le schede stesse dovranno essere consegnate entro le 18 di domani sera all'Azienda di soggiorno di Diano Marina.

La Sampdoria torna in A

Servizio a pagina 13

Operaio travolto da una frana in una galleria in costruzione

Ad Altare - Investito dal terriccio, ha riportato ferite guaribili in un mese

(Dal nostro corrispondente)

Altare, 18 luglio.

(b. b.) Un operaio è stato travolto da una frana in una galleria in costruzione, dove lavorava. E' Luciano Scaldaferri, 37 anni, abitante a Potenza, dipendente dell'impresa Ferrocemento, che ha in appalto i lavori di raddoppio dell'autostrada Savona-Ceva.

Ha riportato un trauma toracico, una forte contusione cranica, con stato di choc e ferite al corpo. La prognosi è di trenta giorni.

L'incidente è avvenuto nel cantiere di Altare. Luciano Scaldaferri stava smontando una centina all'interno di una galleria in costruzione. Improvvisamente, da una delle pareti del tunnel, si è staccato un grosso blocco di terra che lo ha investito con violenza scaraventandolo a terra. Immobilizzato dalla massa di terriccio che l'aveva parzialmente sepolto, ha invocato a gran voce aiuto. I compagni di lavoro, dopo averlo soccorso, l'hanno trasportato all'ospedale di Cairo Montenotte.

Bagni di notte

Quattro romani rischiano di affogare a Rapallo

(Dal nostro corrispondente)

Rapallo, 18 luglio.

(g. m.) Quattro giovani turisti romani tuffatisi per un bagno notturno nelle acque di Rapallo, hanno corso il rischio di annegare e solo l'intervento di una pattuglia di agenti del locale commissariato di p.s. e valso a metterli in salvo. Tutti hanno dovuto però ricorrere all'ospedale locale dove uno di essi è stato ricoverato. Gli altri tre sono stati dimessi dopo le prime cure.

Sono il pittore Silvio Rebucelli, di 24 anni, attualmente a Rapallo per una mostra e di tre suoi amici, Antonio Vanesio, Lionerio Boccianti, anch'essi di 24 anni e Riccardo Clementi, di 20.

Tuffatisi verso mezzanotte dalla spiaggetta attigua al Castello dei Sogni, in via Aveneggi, nonostante il mare agitato, i quattro non sono poi riusciti a prendere terra, impediti dalle onde che frangevano contro la scogliera. Le loro grida di aiuto sono state fortunatamente udite da un metronotte che ha immediatamente chiesto l'intervento del «113».

Subito il brigadiere Angelo Medinelli e due agenti, Pietro Carruba e Antonio Di Falco, accorrevano sul posto riuscendo a trarre in salvo tre dei giovani mentre il quarto, il pittore appunto in serie difficoltà. Avvistato finalmente dopo più di mezz'ora, alla luce di torce elettriche, il romano ha potuto essere tratto in salvo con delle gomene.

Al casello di Deiva

Trovati in una scarpata trenta kg. di esplosivo

(Nostro servizio particolare)

Deiva Marina, 18 luglio

Trenta chilogrammi di «gelatina» sono stati rinvenuti stamane nella scarpata adiacente all'autostrada Sestri Levante-Livorno all'altezza del casello di Deiva Marina. A notare la presenza dell'esplosivo sono stati due operai della ditta che ha in appalto la pulizia delle scarpate, i quali hanno immediatamente informato la polizia stradale.

Sul posto si è recata una pattuglia che ha trovato tre sacchetti di plastica contenenti ciascuno di una sostanza giallastra, poi esaminata da gli artificieri della Spezia. Si tratta di esplosivo usato nelle cave di pietra. Secondo i primi accertamenti, il materiale (5 chilogrammi) è stato gettato nella scarpata da un'auto in corsa, da qualcuno che temeva d'incappare in qualche posto di blocco. Nei giorni scorsi erano infatti circolate voci di possibili arresti e l'intensificarsi dei controlli ai caselli autostradali deve aver convinto qualcuno a disfarsi dei sacchetti. Non si esclude che i candelotti fossero destinati ad attentati in Liguria.

Spettacoli

GENOVA

ARISTON Sette contro uno.
ASTOR Il lungo...
AUGUSTUS L'amore al tempo...
CIGOLO Malizia.
GRATTACIELO La maledizione.
LUX Mister Arcaya.
MARGHERITA Dove morde lo scorpione.
NUOVO PALAZZO Linea Bianchina.
OLIMPIA Lo sanno sul letto che vendo.
ORFEO Il mercato di notte.
RITZ La carbonella.
ROSSINI La prigioniera.
SMERALDO Tradimento matrimoniale di due giovani sposi.
UNIVERSALE Dove è finita la 7ª Compagnia.
VERDI Sesso, sesso, per sette frustini.
TEATRO PARCHI DI NERVI
-The Alvin Ailey City Center Dance Theater.

SAVONA

DIANA Le mogli di mezzo danno...
EDEN Sapidero specialo.
ITALIA L'ultima fermata.
MODERNO Grande orgia erotica.
ROMA Monia e Stranezze.
CAIRO MONTENOTTE
VADO LIGURE
SPOTORNO
SORGENTE
FINALE LIGURE
PIETRA LIGURE
LOANO
ALBENGA
ALASSIO

IMPERIA

BORDIGHERA
DIANO MARINA
ARMA DI TAGGIA
SANREMO
VENTIMIGLIA

Bellissime, esuberanti, cercano amanti vero confort

Chrysler 160 180 2l

CONCESSIONARIA
CHRYSLER
SIMCA
Giancarlo FOGLIARINI
Corso Cavalotti 135 - SANREMO
Tel. 85.168

Prezzo listino da L. 1.960.000

Protesta dei pescatori

Migliaia di mine ancorate nelle acque di S. Margherita

(Dal nostro corrispondente)

S. Margherita, 18 luglio.

(g. m.) Un'ampia zona di mare lungo la Riviera ligure di Levante, da Riva Trigoso a Monterosso, è infestata, a profondità che vanno da 150 a 700 metri, da migliaia di mine ancorate che l'amministrazione delle Forze armate ha eliminato facendole gettare in acqua.

Gli ordigni sono stati pescati in zone pescose e finiscono in gran numero nelle reti dei motopescherecci. Ciascuna delle mine pesa circa sei chilogrammi e contiene più di un chilogrammo e mezzo di tritolo compresso. Si tratta di mine non innescate che non possono quindi esplodere senza il detonatore. Esse però arrecano notevoli danni alle reti e pare che abbiano anche compromesso sensibilmente l'habitat della fauna ittica.

Gli armatori dei motopescherecci di Santa Margherita, riuniti in cooperativa, intendono ora tutelarsi di fronte al grave ostacolo che da tempo danneggia l'esercizio della pesca nella zona ed hanno affidato la cura dei loro interessi ad un legale perché agisca nei confronti dell'amministrazione militare.

IMPERIA — I soci dell'Automobile Club hanno votato per l'elezione del consiglio direttivo per il prossimo triennio: sono stati eletti: presidente Paolo Novaro; vicepresidente Carlo Gandolfo; consiglieri Bruno Viano, Renzo racco, Francesco Muratorio. Revisori dei conti: Romolo Berio (presidente), Giovanni Romanoi Giovanni Baldussi, Cellino Novaro, Lucio Bacchetti, Alessandro Bovero.

IMPERIA — Il consiglio di amministrazione della cassa depositi e prestiti ha deliberato la concessione di un mutuo di 500 milioni a favore del Comune per l'integrazione disavanzo economico bilancio 1973.

Appuntamento a tavola per parlare d'economia

Motivo del convegno, svoltosi ieri in una trattoria di Triora, nella valle Argentina, un esame della situazione socioeconomica dell'Imperiese

Alla «Colomba d'oro» (specialità coniglio con le olive, vino consigliato il Rossese) stamane arrivano i consiglieri giungeranno a Triora, piccolo centro dell'alta valle Argentina, probabilmente alla spicciolata rinunciando a tentativi di camuffamento: la trattoria, nota a tutti i buongustai dell'Imperiese, è in pratica a loro esclusiva disposizione, e poiché l'appuntamento è per le 9 non dovrebbero esserci importuni a disturbare l'insolito andirivieni.

Il «summit» è stato indetto, in tutta segretezza, dal presidente della provincia di Imperia, Manfredo Manfredi, pare dopo un contatto con gli esponenti sindacali. Sono stati invitati a parteciparvi tutti i parlamentari della provincia, i sindaci di Imperia, Sanremo e Ventimiglia, consiglieri regionali, sindacalisti, segretari provinciali dei partiti politici, rappresentanti della Camera di commercio e dell'Unione industriali, un dirigente dell'Istituto delle case popolari e uno dell'Ente provinciale del turismo nonché qualcun altro che ci sfugge.

Motivo del convegno: approfondito esame della situazione socio-economica della provincia sotto il profilo occupazionale e degli investimenti pubblici. Nell'invito si legge che allo scopo di isolarsi dai quotidiani impegni di lavoro *«si è ritenuto opportuno incontrarci a Triora con l'intesa di rimanerci a colazione per eventualmente proseguire la discussione nel pomeriggio».*

Un vertice ad altissimo livello, dunque, e che si è voluto ammantare di segretezza. Che cosa discuteranno di così delicato questi carbonari (nuovelle vague? Situazione occupazionale. E' chiaro che anche a Imperia desta preoccupazione come in tutto il resto del Paese. C'è un progetto che potrebbe diventare esecutivo dall'oggi al domani, la costruzione del nuovo porto di Sanrerno che comporterebbe 720 mila giornate lavorative. E' bloccato non perché manchi il finanziamento, si dice in ambienti qualificati, ma perché la via per arrivare all'inizio dei lavori viene continuamente cosparsa di ostacoli, magari artificiosi, come un campo da «steeple-chase».

Ben venga, comunque, anche una specie di congiura se sarà rivolta a risolvere problemi di questo genere. Ma perché occupandosi di argomenti che interessano tutta la collettività voler assumere quest'aria da cospiratori? Non sarebbe stato più semplice indire la riunione nella sede, tanto per fare un esempio, dell'amministrazione provinciale? Sarebbe stata certamente più adatta e qualificante della sala da pranzo di una trattoria di montagna.

v. p.

E' un socialdemocratico

Nuovo presidente all'Ept d'Imperia

Imperia, 18 luglio.

(b. c.) Il dottor Nicola Andrassy Falciola, di Imperia, socialdemocratico, è stato designato dalla Regione Ligure nuovo presidente dell'ente provinciale per il turismo in sostituzione del comm. Corrado Zanazzo che reggeva l'ente da oltre dieci anni. La nomina dovrà ora essere ratificata dal comitato di controllo.

in 2ª visione assoluta in Italia

AKAI

presenta

la più piccola telecamera a colori del mondo

in dimostrazione presso:

SPERATI

Savona, v. Manzoni 46-R

Esposizione:
Piazza Sisto IV 15-R

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio il Prof. Ferdinando Truini, i medici e tutto il personale dell'Ospedale Generale Provinciale di Imperia (Divisione Medicina e Chirurgia Generale) per l'ottima assistenza e le cure prestatemi.

Bianca Reghezza

Jeep

Commando Diesel

AUTOISABELLA concessionario Imperia e Savona
S. Bartolomeo al mare - Telefono 45.960
TORINO: corso Dante 133, telefono 651 753
corso Siracusa 158, telefoni 309 0400 - 309 0312

JEEP ULTIMI MODELLI IN 9 VERSIONI - BENZINA DIESEL. ANCHE PULMINI - CAMIONCINI - FURGONI

Sabato 20 e domenica 21 luglio alle ore 21
PIAZZALE ANTISTANTE STAZIONE FF.SS.

notti bionde BIRRA a KRONENBOURG

ospedaletti e porchetta alla romana

Ieri rimasti fermi per tre ore i servizi urbani

Addetti agli autotrasporti sono in agitazione a Savona

Manifestazione regionale indetta domenica dalle 15 alle 21 - I sindacati chiedono un potenziamento dei servizi pubblici e una diversa politica da parte degli enti locali

Dal nostro corrispondente

Savona, 18 luglio.

Per tre ore, dalle 15 alle 18, oggi sono rimasti fermi, tutti i servizi urbani di trasporto «per far corrispondere le scelte della Regione e degli enti locali alle improrogabili necessità di un nuovo assetto del trasporto pubblico nell'ambito regionale».

Un'altra manifestazione, sempre regionale, è stata indetta per domenica dalle 15 alle 21; domani, invece, dalle 21 alle 15, sarà fermo lo sciopero dei ferrovieri.

Tutto il settore sindacale dei trasporti è, dunque, in agitazione per ottenere un potenziamento del trasporto pubblico sia su strada sia su rotaia e quindi una diversa politica da parte degli enti locali.

Le rivendicazioni o meglio le proposte formulate dalle organizzazioni sindacali savonesi riguardano le autolinee, le ferrovie e il porto.

Innanzitutto esse sollecitano la più diffusa pubblicizzazione del trasporto persone e la creazione di bacini di traffico nella regione attraverso aziende pubbliche consorziate. Alcuni risultati, peraltro, sono già stati ottenuti. La Regione ha deliberato il rifinanziamento della legge sui «subentri» che opera a favore delle province che assumono la gestione di società di autolinee; entro il 1974 si procederà alla pubblicizzazione delle Sati e delle piccole aziende dell'Albenganese, del Savonese e del comprensorio genovese; sarà costituita una commissione consultiva con la partecipazione degli enti locali e delle Ferrovie.

Assai più complessi i problemi che investono le ferrovie per l'importanza prioritaria di questo settore ai fini di uno sviluppo dei porti e delle industrie.

Le organizzazioni sindacali sottolineano, a tal fine, l'urgenza del raddoppio della Genova-Ventimiglia, il potenziamento del materiale rotabile, un adeguamento dei «parchi» esistenti per movimento carri, formazione convogli e partenza treni (parco Doria, Albenga e Vado Ligure) oltre alla costituzione di un adeguato nuovo parco nella zona di San Giuseppe-Carcare che dovrebbe assolvere alla funzione di «polmone di stoga» per lo stazionamento, la composizione convogli e smistamento dei carri in funzione del traffico marittimo portuale del comprensorio savonese e per adeguati servizi verso le industrie della Val Bormida, come la Montedison, che per l'insufficienza dei carri ferroviari messi a loro disposizione corrono il rischio di dover ridurre la loro attività.

«Solo con la messa in atto di queste opere — afferma il comitato provinciale unitario sindacati trasporti — è possibile giungere a quella necessaria inversione di tendenza che privilegi il trasporto rotaia su quello su strada. Ciò non significa eliminare o mortificare l'autotrasporto bensì mutare quel rapporto anacronistico che vede, ad esempio, il movimento da e per il porto di Savona passare per il 75 per cento attraverso l'autotrasporto e solo per il 25 per cento attraverso la ferrovia».

Pressanti sono le richieste dei sindacati per il settore portuale le cui carenze diventano di giorno in giorno sempre più gravi. «Fiumi di parole e di proposte — sostengono — sono state spese a tale proposito. Ma sulla buona volontà è stato fatto. Le organizzazioni dei lavoratori respingono decisamente il recente passo governativo che assegna la somma di 249 miliardi per i porti italiani da spendersi in cinque anni, mentre un vero piano di potenziamento e adeguamento dei nostri scali marittimi — sindacati — una diversa politica degli enti interessati e che questi si muovano particolarmente nell'ambito della Regione e dell'ente Regione e dell'ente portuale.

In questo senso le organizzazioni dei lavoratori stanno svolgendo una vasta azione di pressione per indurre l'ente porto a farsi promotore della costituzione di un'apposita commissione composta dai rappresentanti dell'ente stesso, degli enti locali, delle ferrovie, della dogana, dei sindacati e degli utenti portuali, con il compito di formulare un piano programmatico di iniziative per il potenziamento del nostro scalo marittimo considerato che con la recente legge che aumenta gli introiti degli enti portuali, tramite un adeguamento delle tasse sul movimento portuale, si può concretamente avviare la soluzione di opere prioritarie.

Altre richieste riguardano infine, adeguati interventi per evitare speculazioni dell'utenza nell'accaparramento del già carente materiale rotabile ferroviario, un diverso orario delle operazioni di sdoganamento che, oggi, inspiegabilmente, non hanno inizio prima delle 18, ricerche di soluzioni per la viabilità urbana da e per il porto e migliori collegamenti con la autostrada.

b. b.

Le "pizzette„ che passione!

Laigueglia. Affamati e felici dalla «pizziola» dopo il bagno: è una scena di questi giorni

Gioielli per 10 milioni trovati sulla spiaggia

Da un ragazzo di Noli - Sono il bottino di due furti a Savona gettato dai ladri durante la fuga Perle e monili d'oro consegnati ai carabinieri

Nostro servizio particolare

Noli, 18 luglio.

Uno studente di 21 anni, Roberto Cavanna, residente a Noli in via De Ferrari, 4, ha ritrovato un sacchetto contenente preziosi per un valore di dieci milioni di lire e lo ha consegnato ai carabinieri della locale caserma.

Cavanna, stava passeggiando sul lungomare di Noli, nel tratto a ponente dell'abitato, sulla strada di fortuna ricavata lo scorso inverno dall'Anas, come deviazione della statale Aurelia. In una curva poco oltre i Bagni Nirvana, ha scorto un sacchetto di cartone aperto entro il quale si vedevano luccicare alcuni oggetti «Incuriosito, l'ho raccolto — ha raccontato lo studente — e con meraviglia ho constatato che conteneva gioielli, perle, monili e orologi, quasi tutti d'oro».

Lo studente è immediatamente tornato a casa. Al padre Bernardo ha mostrato il sacchetto in cui erano anche Buoni del tesoro per un importo di un milione e duecentomila lire. Ascoltato il racconto del figlio, l'uomo ha voluto recarsi di persona sul luogo del rinvenimento, dove a sua volta ha scorto luccicare sul terreno altri oggetti d'oro. La scatola con il suo contenuto è stata quindi portata al comandante della caserma dei carabinieri di Noli.

Rapidi accertamenti hanno permesso di stabilire che i gioielli costituivano parte della refurtiva di due furti compiuti la scorsa settimana a Savona ai danni della signora Graziella Ferrato Fantino, di 35 anni, residente in via Gerassino 39, e di Floriano Lacchini, 22 anni, residente in via Nizza 124. I ladri avevano forzato l'ingresso dei due alloggi, avevano rovistato negli appartamenti e si erano allontanati con preziosi per quasi quindici milioni di lire. Poi, forse spaventati per un posto di blocco sulla statale Aurelia, si sono liberati di parte del bottino scaraventandolo dall'auto in corsa nella sottostante spiaggia prima d'imboccare la nuova galleria Fenosa».

Furto da un miliardo a Sanremo

Servizio a pag. 9

Savona-Varazze strada vietata

Dal nostro corrispondente

Savona, 18 luglio.

«A fine di evitare intralci al traffico, particolarmente congestionato per l'afflusso delle auto dei turisti, diretti ai centri della Riviera, e possibilità di incidenti e seri pericoli per l'incolumità delle persone», così comincia una comunicazione ufficiale con la quale il prefetto annunciava la chiusura al traffico pesante della via Aurelia nel tratto Savona-Varazze, dalle 10 alle 21 e nel periodo 15 luglio-31 agosto.

Ma a tre giorni dall'entrata in vigore del decreto, il divieto è rispettato da pochi e su questo tratto continuano a circolare autotreni, autosnodati e autoarticolati. Molti autisti, evidentemente, o ignorano il provvedimento (malgrado alcuni vistosi cartelli sistemati lungo l'Aurelia) o preferiscono correre il rischio di una contravvenzione piuttosto che affrontare l'onere deviazioni per le strade dell'interno o pagare il pedaggio autostradale.

D'altra parte i comuni non sono in grado di attuare una efficace sorveglianza nelle zone di loro competenza. «Abbiamo solo due vigili urbani — dice il segretario comunale di Albissola Mare — e quindi non possiamo distaccarli permanentemente sull'Aurelia. Fermare poi ad Albissola gli automezzi contravventori vorrebbe dire peggiorare la situazione. Quindi, a nostro avviso essi dovrebbero essere bloccati a Savona, a Varazze e ad Albissola Superiore, al momento cioè in cui stanno per entrare nella zona vietata».

Un provvedimento analogo, in difesa questa volta della quiete pubblica, è stato adottato per il tratto Albenga-Andora, dove la circolazione degli automezzi pesanti è vietata sino al 30 settembre, dalle 21 alle 6.

Strage di animali?

La riserva di caccia liberalizzata a Bardineto

Bardineto, 18 luglio.

La riserva di caccia di Bardineto è stata liberalizzata. I concessionari, nonostante abbiano ottenuto una sentenza favorevole del Consiglio di Stato al quale erano ricorsi contro la decisione del comitato provinciale della caccia che aveva deciso l'abolizione della riserva, hanno rinunciato alla concessione.

«Nonostante la sentenza favorevole — afferma Egidio Frascheri, uno dei concessionari —, gli ostacoli di carattere burocratico alla ricostituzione della riserva frapposti dal comitato caccia sono stati tali che preferiamo rinunciare alla concessione». La riserva si estendeva in pratica su tutto il territorio del comune di Bardineto.

Tuttora la fauna è particolarmente numerosa: lepri, fagiani, pernici, cinghiali e altri animali, vi hanno trovato sicuro rifugio e un habitat naturale favorevole alla riproduzione.

La rinuncia dei concessionari significa di fatto il libero accesso dei cacciatori: fin dal primo giorno di apertura della caccia stabilito per il 29 agosto. Il comitato provinciale della caccia, infatti, per il momento non ha ancora stabilito particolari accorgimenti per la protezione della fauna dell'ex riserva. «Sarà un'autentica mattanza — affermano numerosi cacciatori del luogo — a Bardineto giungeranno cacciatori da ogni dove, la selvaggina della riserva particolarmente indifesa a causa della tranquillità goduta fino a oggi sarà abbattuta in poco tempo».

Dal pretore il giovane che tagliava la palma

Dal nostro corrispondente

Finale Lig., 18 luglio.

Stamane s'è presentato al pretore di Finale Ligure, Lorenzo Lo Conte di 21, residente a Torino in via Ascoli 2, che ieri era stato arrestato dai carabinieri di Finale per «danneggiamento e cose esposte alla pubblica fede».

Il giovane era stato sorpreso dai vigili urbani a Varigotti mentre con un coltello stava tagliando dei rami da una palma e da un pino marittimo situati sul lungomare. Lo Conte, attualmente alle dipendenze, come cameriere, del ristorante La Caravella, ha ammesso il fatto sostenendo di ignorare di compiere un reato.

Dopo aver reso dichiarazioni spontanee, si è sottoposto di fronte al pretore dottor Franco Bocchino. Il giudice, tuttavia, ha sospeso il processo per mancanza di querela nei confronti di Lo Conte da parte del Comune di Finale Ligure (precedentemente sollecitò a rimediare il risarcimento dei danni subiti).

Due minorenni arrestati per furti su auto in sosta

Finale Lig., 18 luglio.

Due giovani torinesi entrambi di 17 anni, W.C. ed R.C. sono stati arrestati questa notte dai carabinieri di Finale Ligure per furto aggravato. Una pattuglia di servizio in perlustrazione li ha colti in flagrante mentre stavano asportando da alcuni autoveicoli in sosta alcuni oggetti.

I due minorenni, dopo le formalità di rito, sono stati accompagnati dai genitori.

I rettili sono stati "visti„ a Pian di Poma

Sanremo: le vipere arrivano al mare?

Sarebbero state portate dai camions col materiale di scarico Un cane è morto, forse per un morso - Intervento di Pro Natura

Nostro servizio particolare

Sanremo, 18 luglio.

Alcuni turisti mentre facevano il bagno nella zona della discarica di Pian di Poma, alla periferia di Sanremo, hanno dichiarato di avere visto nel terrapieno che separa la spiaggia dalla ferrovia diverse vipere. La notizia ha fatto subito il giro della città creando una certa apprensione soprattutto tra gli ospiti. Non è infatti simpatico, mentre si è piacevolmente sdraiati al sole a prendere la tintarella, correre il rischio di essere morsicati da qualche rettile.

Delle bisce vicino al mare sono state viste anche da Giovanni Bonarisea, un demolitore di 54 anni, che vive in una roulotte e di notte fa la guardia agli autocarri parcheggiati a Pian di Poma. Una, probabilmente una vipera, ieri gli ha morsicato uno dei suoi 5 cani, «Dick» di 4 anni. La bestia è morta nella notte. Stamane un altro rettile, questa volta si doveva però trattare di una biscia d'acqua, lunga circa 40 centimetri, color verde, gli ha morsicato un cucciolo ad una zampa. «Appena me ne sono accorto — ha detto — ho inciso la ferita con un coltello ed ho fatto uscire molto sangue».

Il cagnolino, che è stato visitato anche da un veterinario, oggi non ha toccato cibo, neppure il latte, però sembra si stia riprendendo. Prima che possa capitare qualche incidente anche nocivo alle persone sono stati avvertiti i vigili urbani e la «pro natura». La zona è isolata, priva di spiagge, sorge quasi sul confine con Ospedaletti. Per raggiungere il mare bisogna superare un cavalcavia, percorrere sentieri sterrati. Verso sera ci vanno alcuni ragazzi ad allenarsi, giocano a palla, a baseball, fanno atletica. E' terra di nessuno, aperta a tutti. Ha una superficie di 5000 metri quadrati.

L'intera area è stata strappata al mare con lo scarico dei detriti e della terra delle gallerie dell'autostrada dei fiori. Probabilmente qualche nido di vipere è stato prelevato dai bulldozer in collina e poi portato al mare insieme alle pietre e a tutto l'altro materiale di scarico. Pian di Poma è un'area molto assolata, deserta, ricca di animali: se non ci fosse il mare a poche decine di metri sarebbe quasi il luogo ideale per le vipere. A parte i ragazzi, durante il giorno ci capitano pochissime persone.

I bagnanti che affollano gli stabilimenti balneari cittadini e le spiaggette libere non devono temere nulla, non esiste nessuna ragione di pericolo. Si tratta di un caso unico, circoscritto. Forse domani mattina stessa a Villa Helios ci sarà un sopralluogo. Non è escluso per la tranquillità di tutti che la «Pro natura» come ha già fatto per diverse zone dell'entroterra di Sanremo installi anche vicino al mare, in determinati punti deserti e brulli, le sue casserte di pronto soccorso contro le vipere.

r. b.

Un duro attacco al sindaco Parise

Crisi nella dc sanremese La giunta si dimetterà?

Nostro servizio particolare

Sanremo, 18 luglio.

(r.b.) La crisi che da ormai un anno travaglia la vita del partito politico di maggioranza, la dc, è esplosa in una riunione notturna del comitato comunale democristiano, tenutasi in piazza Brescia. La maggioranza del direttivo dc, che è contraria al sindaco Parise, ha espresso la sua sfiducia al primo cittadino e alla coalizione di centro-destra, chiedendo come primo atto politico le dimissioni della giunta in carica.

Queste sono notizie trapelate negli ambienti politici locali, che trovano conferma negli avvenimenti più recenti, soprattutto nella decisione di rinvio di respingere la richiesta della segreteria dc di sostituire il commissario al casinò, avv. Aldo Ferraro, con il dott. Francesco Bronda. Il «braccio di ferro» tra i sostenitori del sindaco Parise e quelli della «terrarchia» politica democristiana formata dal segretario, prof. Enzo Speccia, dall'ex sindaco Francesco Viale, dagli assessori Napoleone Cavaliere e Roberto Lardera, continua nonostante i tentativi di ridurre la tensione per dare alla città una amministrazione efficiente ed unita.

I colloqui al vertice tra i vari rappresentanti della dc sanremese si stanno svolgendo nel tentativo di evitare una frattura che potrebbe portare il partito di maggioranza alle elezioni amministrative in posizione di stallo-mento.

19 luglio 1974

Si è inaugurato oggi il nuovo sportello della Cassa di Risparmio di Savona in piazza Martiri della Libertà. Alla cerimonia hanno presenziato le maggiori autorità cittadine, il presidente, il vice presidente, i membri del consiglio di amministrazione, il direttore generale, i dirigenti e i funzionari della Cassa e un folto gruppo di operatori economici.

Il nuovo sportello, di cui sono rimarcabili le caratteristiche di moderna funzionalità, oltre a svolgere tutte le operazioni e ad espletare tutti i servizi di banca, anche connessi con l'attività finanziaria, è dotato di un impianto per le cassette di sicurezza e dei più moderni ritrovati anti-rapina. Esso si inserisce nel tessuto urbano della Savona nuova, nell'intento di ancor meglio servire la clientela d'Oltreletimbro, in previsione dell'apertura della nuova stazione ferroviaria di Mongrifone e della conseguente corrente di traffico che verrà a riversarsi su quella zona.

Per venire incontro alle necessità degli operatori del mercato ortofrutticolo all'ingrosso entrerà in funzione all'interno dei locali del mercato stesso un apposito sportello della Cassa. Il nuovo sportello di piazza Martiri della Libertà e il servizio di cassa del mercato ortofrutticolo saranno attivati da lunedì 22 luglio p.v.

Come tradizione la Cassa di Risparmio di Savona in occasione della inaugurazione dello sportello ha provveduto a cospicue erogazioni straordinarie di beneficenza a enti benemeriti della zona.

Conferenza stampa del nuovo presidente dell'Amat

Imperia: l'azienda dell'acquedotto ha un passivo di circa 400 milioni

Il notaio Temesio ha sottolineato che si dovrebbe garantire ad ogni famiglia un quantitativo giornaliero di acqua ad un prezzo controllato - Il problema del direttore da assumere

Dal nostro corrispondente

Imperia, 18 luglio.

L'adeguamento delle tariffe vigenti ad Imperia per il consumo dell'acqua — ed eventualmente di quelle dei trasporti urbani — è stato indicato questa mattina durante una conferenza stampa del notaio Nicolò Temesio, nuovo presidente dell'Amat, come possibile rimedio al pesante disavanzo finanziario nel quale l'Azienda municipalizzata acquedotto e trasporti si dibatte da anni. «L'Amat ha attualmente un deficit di 350 milioni per la gestione acquedotto, di 150 per quella dei trasporti e di 100 per i servizi interessi passivi — ha sottolineato il presidente Temesio — per un totale di circa 600 milioni di lire cui potrebbe essere ridotto gradualmente non tanto aumentando i biglietti dell'autobus, quanto applicando agli utenti dell'acquedotto delle tariffe differenziate».

Secondo il notaio Temesio «dovrebbe garantire a tutte le famiglie un quantitativo di acqua giornaliero sufficiente ad un prezzo controllato, poi, tutto dipendo poi duramente, con tariffe progressive, chi supera tale limite base». Si augura — ha commentato il notaio Temesio — il finalizzare

Attualmente si parla — ha chiarito — della costituzione di una più grande società a capitale pubblico per tutte le linee automobilistiche e che assorbirebbe anche l'Amat, ma anche questa eventualità — che è comunque ancora lontana nel tempo — non può esimere l'Amat dall'avere un direttore a tempo pieno, che coordini il lavoro in ogni settore».

Il presidente Temesio ha anche chiarito, in relazione a recenti polemiche, che l'Amat non perderà, per propria eventuale negligenza che non c'è stata, alcun contributo previsto dalla Regione per il proprio potenziamento «I termini per ottenere tali contributi — ha detto — sono ancora aperti e non è assolutamente accaduto ad ogni modo l'Amat ha già documentato la spesa di 54 milioni fatta per l'acquisto, in aprile, di 5 nuovi torpedoni e quella di 27 milioni per rifornire gli autobus delle linee urbane già persino da privati: tutte queste spese usufruiranno del contributo regionale».

A conclusione della sua conferenza - stampa, il presidente Temesio ha auspicato che il Comune di Imperia metta a bilancio, come previsto dalla legge, il ripianamento del passivo annuale dell'Amat che cresce, facendo anche aumentare gli oneri per interessi passivi. Comunque, ha assicurato la propria collaborazione, e quella del consiglio da lui presieduto, per gestire l'Amat nel migliore dei modi, nell'interesse del pubblico. In fine ha precisato «Noi vogliamo essere degli amministratori, non dei dirigenti dell'Amat e per questo chiediamo la nomina del direttore che coordini ed attui praticamente le direttive e le decisioni prese dal consiglio».

b. v.

Farmacie

il punto
arredamento d'interni
di r. garibaldi & c. s.a.s
18013 diano marina (imperia)
v.le matteotti 21. tel. 0183/46805
progettazione d'interni search

LA LIGURIA, QUESTA BELLA SCONOSCIUTA

Terzorio, dove il passato è presente

Aldo Sarchi